



EDITORIALE

La SItI sempre più protagonista



di **Alessandro Maida**
Presidente Nazionale SItI

Nell'assumere l'incarico di Presidente nazionale SItI per il biennio 2007/08 è mio vivo desiderio rivolgere un cordiale saluto a tutti i Soci e l'augurio di un buon anno. E fra questi, un saluto ed un augurio particolari: al mio Maestro Prof. Giovanni Bo, con tanto affetto e gratitudine.

Giungo a questa carica dopo essere stato per un biennio Segretario generale e per un biennio vice presidente nelle due Giunte Angelillo (1987/88 e 1989/99), raccogliendo l'eredità del generoso impegno prestato nel recente passato dai Collegi che hanno proficuamente operato nelle Giunte Signorini, Meloni, Crovari, Fara, Gullotti, Carreri, Renga e dopo aver collaborato nella Giunta Lagravinese. Esprimo la mia gratitudine a tutti coloro che, con intenso lavoro, hanno portato la Società italiana di Igiene, Medicina preventiva e Sanità pubblica ai livelli che oggi ne fanno una delle Società scientifiche più grandi per numero di iscritti, più qualificate per competenze e più apprezzate per il ruolo che essa svolge nei molteplici impegni a cui è chiamata. Competenze e ruoli che le derivano dalla feconda collaborazione fra le variegate componenti che vi afferiscono, docenti universitari ed operatori in vari settori della sanità pubblica, rappresentate dai rispettivi Collegi, quali specifici strumenti operativi di un unico organico complesso.

Giunta esecutiva e Consiglio direttivo nazionali, Consigli direttivi regionali, Consigli direttivi dei Collegi dei docenti e degli operatori sono stati in gran parte rinnovati nelle loro composizioni e quindi usufruiscono di quella carica di entusiasmo che caratterizza i nuovi ruoli. Ai Componenti dei vari direttivi che hanno completato i loro mandati va il mio sincero ringraziamento per il lavoro svolto ed a quelli che sono subentrati vanno il mio affettuoso augurio di buon lavoro e l'assicurazione di un personale impegno di instaurare con loro un forte spirito di collaborazione.

Così come il mio ringraziamento - ma sono certo anche quello di tutti gli iscritti - va al Prof. Carlo Signorelli, per i sei anni di apprezzabile impegno nell'incarico di Segretario generale. Con unanime convinzione,

SEGUE A PAG. 2

DOCENTI E OPERATORI

I programmi dei Collegi SItI

Con l'insediamento della nuova Giunta sono stati presentati i programmi dei Collegi dei Docenti universitari e degli Operatori per il biennio 2007-2008

COLLEGIO DEI DOCENTI UNIVERSITARI

Il programma che il Collegio dei Docenti Universitari della SItI intende svolgere nel prossimo biennio si riferisce a due obiettivi:

a) Prosecuzione e completamento delle linee programmatiche del precedente biennio tra cui in particolare:

- 1 Il completamento del programma Thesaurus che ha lo scopo di mettere in rete contenuti di tutti i contributi scientifici che vengono pubblicati da igienisti e cultori della Sanità Pubblica italiani.
- 2 Il completamento del volume contenente i riferimenti dei docenti di Igiene di tutte le Università.
- 3 Prosecuzione del lavoro



Augusto Panà

volto a dare indicazioni circa il nuovo assetto delle Scuole di Specializzazione di Igiene con particolare riguardo all'organizzazione del tronco in comune con le altre scuole di specializzazione riferite ai servizi sanitari.

Augusto Panà

SEGUE A PAG. 2

COLLEGIO DEGLI OPERATORI

Il Consiglio direttivo del Collegio degli operatori di prevenzione, di sanità pubblica e delle direzioni sanitarie della SItI per il biennio 2007-2008 affronterà alcuni temi prioritari, sviluppando anche programmi e attività che hanno impegnato il Collegio nel precedente mandato.

Il nuovo Collegio è composto da 15 operatori in rappresentanza di tutte le Sezioni regionali ed interregionali; ben 7 sono di nuova nomina. Si prevede di affrontare i seguenti principali temi: 1) Contributo all'approfondimento del documento strategico sul "Futuro dell'Igiene, della Medicina Preventiva, della Sanità Pubblica"; 2) Verifica e rilancio del Piano Nazionale Prevenzione e dei Piani attuativi regionali; 3) Ulteriori indirizzi per il superamento delle attività inutili ed



Vittorio Carreri

obsolete nella Prevenzione e nella Sanità Pubblica; 4) Inserimento dei Dipartimenti di Prevenzione delle AUSL nel Sistema della Qualità, della Certificazione, dell'Accreditamento all'eccellenza; 5) Revisione e aggiornamento del Testo Unico delle Leggi Sanitarie; 6) Sviluppo dei

Vittorio Carreri

SEGUE A PAG. 2

Il VII Programma Quadro Europeo

Il Parlamento europeo ha approvato il 7° Programma Quadro (7PQ) per la ricerca e lo sviluppo tecnologico

Il programma è lo strumento privilegiato con il quale la Commissione Europea (CE) finanzia la ricerca comunitaria nel periodo 2007-13. Il preventivo della CE per i prossimi sette anni ammonta a 50,5 miliardi di Euro e ciò rappresenta in tutto un aumento del 41% rispetto al 6PQ. Il 7PQ è composto da 4 blocchi principali di attività rappre-

sentati da 4 programmi specifici e un quinto programma sulla ricerca nucleare. Nel quadro del programma "Cooperazione", finanziato con 32 miliardi di Euro, sarà sostenuta la ricerca nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale le cui 10 aree, con i relativi finanziamenti, sono riportati nella Figura. Obiettivo del programma è promuovere il progresso della co-

noscenza e della tecnologia, e in particolare 6 miliardi di Euro sono stati destinati all'area tematica "Salute", la cui finalità è migliorare la salute dei cittadini europei ed aumentare la competitività e la capacità innovativa delle industrie e delle imprese europee che operano nel settore comunitario. Particolare attenzione sarà posta sulla ricerca traslazionale (ovvero il trasferi-

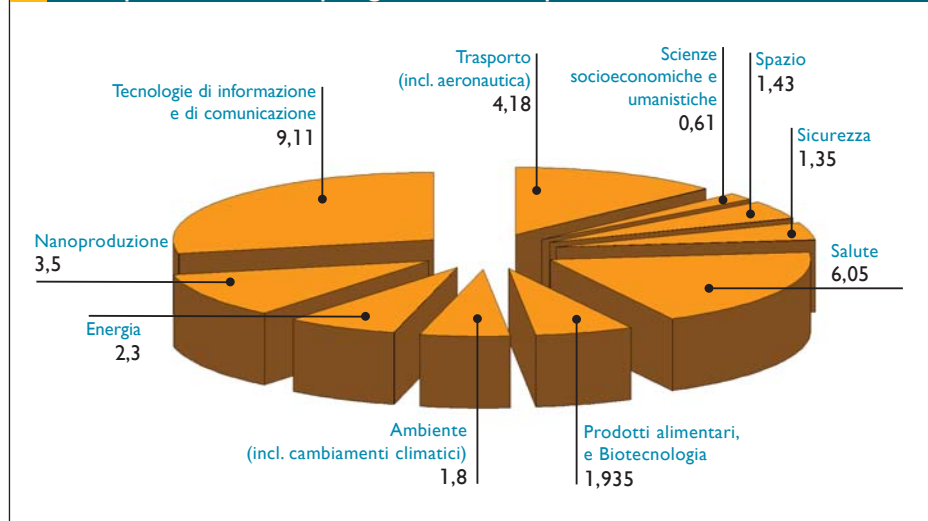
mento di scoperte di base in applicazioni cliniche), lo sviluppo e la convalida di nuove terapie, metodi per la promozione sanitaria e la prevenzione, compresi la promozione di strumenti diagnostici e tecnologie mediche di invecchiamento sano, e sistemi sanitari sostenibili ed efficienti.

La ricerca sanitaria finanziata da fondi europei si concentrerà su:

- Biotecnologia, strumenti generici e tecnologie mediche per la salute umana;
- Traslazione della ricerca per la salute umana con attenzione al cancro, malattie cardiovascolari, diabete/obesità e malattie muscoloscheletriche;
- Ottimizzazione dei servizi sanitari offerti ai cittadini europei, in particolare:
 - Traduzione dei risultati della ricerca in pratica clinica;
 - Qualità, efficienza e solidarietà dei sistemi sanitari compresi i sistemi sanitari in transizione e le strategie di assistenza agli anziani;
 - Promozione della prevenzione di malattie e miglioramento dell'uso dei farmaci;
 - Uso opportuno di nuove terapie e tecnologie sanitarie.

S.B.

La ripartizione del programma Cooperazione (in miliardi di euro)



10 GENNAIO, LA NUOVA GIUNTA



Blangiardi Presidente Designato, Ricciardi Segretario Generale

Francesco Blangiardi sarà il Presidente SItI per il biennio 2009/2010. La designazione è avvenuta nel corso della prima riunione della nuova Giunta, avvenuta a Roma il 10 gennaio scorso. A Gualtiero Ricciardi, invece, la nomina a Segretario Generale della Società.

PROGRAMMA QUADRO

Guadagnare Salute: il Governo approva

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, lo scorso 16 febbraio, il "programma quadro" del Ministro della salute Livia Turco per la promozione di stili di vita

SERVIZIO A PAG. 3

NEL PROGETTO COINVOLTI ANCHE RAPPRESENTANTI DELLA SITI

SPHERE (Strengthening Public Health Research in Europe)

Il progetto SPHERE (Strengthening Public Health Research in Europe) è la risultante di una collaborazione di 18 partners in 12 Paesi Europei, che sta impegnando i colleghi della sanità pubblica del continente nel descrivere e discutere la ricerca in questo settore. Il progetto è coordinato dal Prof. Marc McCarthy (University of College London), e fra i partner figurano il Prof. Gasparini ed il Dott. Durando (Genova), il Prof. Ricciardi e il Dott. La Torre (Roma)

SPHERE ha cercato di coinvolgere nella discussione sulla ricerca in sanità pubblica i Paesi Europei. Il progetto di ricerca ha 3 principali obiettivi. In primo luogo, i ricercatori impegnati nel progetto hanno fornito una pa-



noramica complessiva sui punti di forza e debolezza della ricerca in sanità pubblica, attraverso la revisione degli studi della letteratura scientifica in questo settore. In secondo luogo, sono state condotte indagini a livello nazionale ed europeo, coinvolgendo sia le associazioni nazionali di sanità pubblica (In Italia la S.It.I.), sia i Ministeri della Salute/Università dei vari Paesi, con lo scopo di identificare i modelli organizzativi e le prospettive di ricerca in sanità pubblica. La terza parte del progetto ha riguardato la relazione fra la comunità della ricerca e i decision-makers.

Allo stato attuale (il progetto è ancora in corso), il progetto SPHERE

ha messo in evidenza alcuni punti cruciali:

- esiste una consistente attività di ricerca in sanità pubblica;
- nazioni europee e macro-aree a livello continentale differiscono, per ragioni culturali e storiche, nei campi di ricerca che essi supportano;
- esiste una valida struttura scientifica di sanità pubblica in Europa per le politiche ambientali, ma manca un solido supporto delle scienze sociali e manageriali;
- esistono molte differenze fra le strutture nazionali nel supportare la ricerca di sanità pubblica ed esistono opportunità per una forte collaborazione tra i Paesi europei,

soprattutto nel costruire le agende di ricerca.

La ricerca in sanità pubblica è politicamente rilevante, sia per prendere decisioni di governo sia per praticare la ricerca a livello locale. Esistono, comunque, gap fra ricerca in sanità pubblica, politica e pratica e, inoltre, nel ciclo di feed-back tra il bisogno di evidenza e il commissionamento della ricerca.

È necessaria una stretta collaborazione tra i policy-makers e coloro che commissionano la ricerca, così che la ricerca in sanità pubblica sia costruita fin dall'inizio anche in risposta alle esigenze della politica.

www.ucl.ac.uk/public-health-sphere-sphere-home.htm

EDITORIALE

Segue dalla Prima

LA SITI SEMPRE PIÙ PROTAGONISTA

la Giunta esecutiva S.It.I. ha nominato al suo posto il Prof. Walter Ricciardi, past-president della European Public Health Association (EUPHA): il suo curriculum dà garanzia di efficienza nel delicato ruolo che ha accettato con entusiasmo di ricoprire.

Nella sua nuova composizione - con Lagravinese past-president e Blangiardi presidente designato per il biennio 2009/10, Conversano vice-presidente, Panà coordinatore del Collegio dei docenti e Carreri coordinatore del Collegio degli operatori, Sciacca riconfermato e Brusaferrò, Finzi, Marensi e Privitera di nuova nomina - la Giunta esecutiva è già alacremente al lavoro.

Nella riunione di Giunta, allargata, del 6-7 febbraio, si è dato un forte impulso alla preparazione delle relazioni che costituiranno il nucleo base della sessione "Futuro dell'Igiene, della Medicina preventiva e della Sanità pubblica in Italia" nell'ambito della X Confe-

renza di Sanità pubblica (Pisa, 2007); sono stati discussi e definiti i ricchi programmi dell'attività dei due Collegi, contenenti ciascuno iniziative miranti a dare puntuali risposte alle istanze formative, di aggiornamento, di professionalizzazione da parte delle variegate componenti della S.It.I.: i Coordinatori dei Collegi daranno adeguata informazione dei programmi, insieme alla richiesta di contributi e collaborazione; è stato ipotizzato un percorso per un maggiore coinvolgimento delle Sezioni regionali; si è avviata una riflessione sui gruppi di lavoro esistenti e sulla eventuale opportunità di una loro revisione.

Nel ribadire l'esigenza di una collaborazione con altre Società scientifiche, sono state previste comuni iniziative scientifiche (progetti di ricerca e convegni); sono state esaminate alcune opportunità di intensificazione dei rapporti con i Ministeri più pertinenti, con

le Regioni e le Aziende sanitarie, anche avvalendosi delle presenze di molti Soci in alcuni Organismi e Commissioni e promuovendone altre; all'interno della S.It.I. è stata evidenziata la necessità di un maggiore e più produttivo collegamento fra Centro (Giunta e Consiglio direttivo nazionali) e Sezioni regionali; si sono assunte alcune decisioni per rendere più ricchi ed efficaci gli strumenti di informazione (sito web e bollettino).

Sono all'orizzonte significative iniziative governative che potranno richiedere la presenza e la collaborazione della nostra Società: esse riguardano sia il settore della formazione sia quello della sanità e vengono ad aggiungersi ad alcune ancora in itinere.

Mentre sono, infatti, ancora in gran parte non applicati il D.m. 509/99 (recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei), la Legge 230/05 (concernente nuove disposizioni per i

professori ed i ricercatori universitari), le nuove tipologie di Scuole di specializzazione e la trasformazione delle borse per specializzandi in contratti di formazione-lavoro, il D.L.vo 229/99 (concernente norme per la razionalizzazione del SSN), il D.L.vo 517/99 (concernente la disciplina dei rapporti tra Servizio sanitario nazionale e Università), il piano nazionale prevenzione 2005-07, solo per citare alcuni casi, sono già in gestazione iniziative interministeriali sulla costituzione delle aziende integrate ospedaliero-universitarie e ministeriali di ammodernamento del Sistema sanitario (già presentato dal Ministro della Salute al Consiglio superiore di sanità). Il tutto all'interno di un recente patto per la salute fra Governo, Regioni e Province autonome; della necessità di una reale integrazione fra assistenza sociale e sanitaria; della nuova realtà demografica legata alla progressiva immigrazione; del bisogno

di un auspicato miglior rapporto Scuola-Università-Sanità per l'educazione alla salute del cittadino e di un altrettanto auspicato miglior rapporto fra clinica e management che porti ad una modernizzazione dei servizi sanitari; di un potenziamento della formazione di varie professioni sanitarie; di una razionalizzazione della spesa pubblica che non depauperi l'alto valore sociale del SSN e, nel suo seno, il ruolo della prevenzione.

A questi appuntamenti, non mancheremo di offrire la qualificata collaborazione della S.It.I., verificata al nostro interno nei già programmati appuntamenti congressuali nazionali del biennio in corso (Pisa, 2007 e Bari, 2008), in quelli regionali e interregionali (fra cui l'imminente "Castelbrando 3") e in incontri preparatori ad hoc, come avvenuto per la recente introduzione del vaccino anti-papilloma virus.

A Tutti auguri di buon lavoro!

SEGUE DALLA PRIMA

Collegio dei Docenti universitari

b) Nuove iniziative:

- 1 Studio ed analisi dei contenuti del documento del collegio sul futuro dell'Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica in vista della Conferenza di Sanità Pubblica di Pisa.
- 2 Preparazione di un volume presentante i contenuti formativi minimi della disciplina con adeguamenti riferiti alla collocazione dell'insegnamento nei diversi corsi di laurea.
- 3 Analisi della collocazione nel mondo lavorativo degli specialisti di Igiene.
- 4 Proposta per una nuova indagine sullo stato dei servizi sanitari (in collaborazione con il collegio degli operatori).
- 5 Individuazioni di argomenti formativi per masters o corsi di perfezionamento per il coinvolgimento, in relazione a specifiche competenze, di Istituti di Igiene di diverse Università.
- 6 Discussione e formulazione di proposte per un eventuale incardinamento dei docenti di Igiene all'interno dei vari corsi di laurea.
- 7 Discussione e proposte su iniziative di ricerca scientifica in Sanità Pubblica.

SEGUE DALLA PRIMA

Collegio degli Operatori

Programmi regionali di formazione degli operatori, compresi quelli inerenti l'Educazione Continua in Medicina (ECM).

I componenti il Collegio sono impegnati nella piena riuscita delle seguenti manifestazioni: 1) Seminario regionale sulla "Profilassi vaccinale nel Veneto: stato dell'arte" (Verona, 12 gennaio 2007); 2) Convegno nazionale "Castelbrando3. Eccellenze in Prevenzione. Dal Piano Nazionale della Prevenzione ai Piani Regionali e Locali". Castelbrando, Cison di Valmarino (Treviso) 4 e 5 giugno 2007; 3) Congresso Siculo Calabro

(Noto, giugno 2007); 4) Conferenza nazionale di Sanità Pubblica della SITI su il "Futuro dell'Igiene, della Medicina Preventiva, della Sanità Pubblica" (Pisa, 14-16 ottobre 2007); 5) Seminario sui Principi per la Tutela della Salute Pubblica e sulla revisione del Testo Unico delle Leggi Sanitarie (Pistoia, Primavera 2008); 6) Congresso nazionale della SITI (Puglia, ottobre 2008).

Il Collegio opera come strumento tecnico scientifico della Giunta Esecutiva della SITI e collabora con il Collegio dei docenti universitari.

LA NUOVA GIUNTA ESECUTIVA



PRESIDENTE
prof. **Alessandro Maida**



PAST-PRESIDENT
dott. **Domenico Lagravinese**



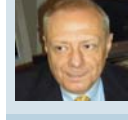
PRESIDENTE DESIGNATO
dott. **Francesco Blangiardi**



VICE PRESIDENTE
dott. **Michele Conversano**



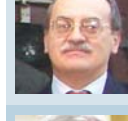
MEMBRO ELETTO
prof. **Silvio Brusaferrò**



MEMBRO ELETTO
dott. **Gianfranco Finzi**



MEMBRO ELETTO
dott. **Lorenzo Marensi**



MEMBRO ELETTO
Prof. **Gaetano Privitera**



MEMBRO ELETTO
prof. **Salvatore Sciacca**



COORDINATORE COLLEGIO DEI DOCENTI
prof. **Augusto Panà**



COORDINATORE COLLEGIO OPERATORI
dott. **Vittorio Carreri**



SEGRETARIO GENERALE
prof. **Gualtiero Ricciardi**



Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica

Presidente Siti
Alessandro Maida

Direttore Editoriale
Gualtiero Ricciardi

Comitato direttivo
Francesco Blangiardi, Silvio Brusaferrò, Vittorio Carreri, Michele Conversano, Gianfranco Finzi, Domenico Lagravinese, Lorenzo Marensi, Augusto Panà, Gaetano Privitera, Salvatore Sciacca.

Editore
Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica
viale Città d'Europa, 74 - 00144 Roma
tel. 06 5203492, fax 06 5204140

Coordinamento editoriale
Iniziativa Sanitarie s.r.l.
Viale di Val Fiorita, 86
00144 Roma
tel. 06 5919418
fax 06 5912007
www.iniziativasanitarie.it

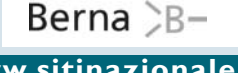
Stampa
Ricciograf - Roma

Registrazione Tribunale di Roma
n. 373/93 del 13.09.1993

Direttore Responsabile
Carlo Signorelli

Prezzo: € 2,00
Chiuso in tipografia: Febbraio 2007

Con la collaborazione di:



www.sitinazionale.org

PER LA PREVENZIONE DEL CARCINOMA DELLA CERVICIE UTERINA

Parte la vaccinazione Anti-HPV

L'Italia è il primo Paese europeo che assicurerà la commercializzazione e la rimborsabilità del vaccino anti HPV per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina

La patologia, che causa nel nostro Paese più di mille morti all'anno, era stata sinora contrastata con il solo ricorso alla diagnosi precoce attraverso il pap test. La scoperta di un vaccino efficace contro l'HPV che del carcinoma è agente etiologico, consente di dischiudere nuove prospettive alla prevenzione.

La notizia è stata ufficializzata dal Ministro Livia Turco il 24 gennaio scorso, in una conferenza stampa promossa dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (ONDA).

Si tratterà di un vero e proprio programma nazionale di vaccinazione attiva, definito e programmato dal Ministero della Salute di intesa con l'Aifa.

Non è una "soluzione finale" ha tenuto a precisare il Ministro, poiché il vaccino, sicuro e ben tollerato secondo quanto riportato dalla lette-

ratura scientifica internazionale, previene nella quasi totalità dei casi solo l'insorgenza di un'infezione persistente dei due ceppi virali responsabili attualmente del 70% dei casi di questo tumore. Per il restante 30% l'unica prevenzione efficace rimarrà la diagnosi precoce. Dalla tenaglia vaccino-screening periodico ci si può tuttavia attendere un importante decremento delle morti annuali per carcinoma della cervice uterina.

La vaccinazione contro il virus del papilloma umano sarà rivolta a ragazze in età prepuberale di 12 anni di età. A questa età è infatti massimo il profilo beneficio-rischio in quanto sono pressoché assenti infezioni pregresse - il virus si trasmette infatti abitualmente per via sessuale - e ci si può attendere il raggiungimento delle più elevate coperture vaccinali. Negli anni a venire il vaccino produrrà una

progressiva immunizzazione della popolazione giovane adulta esposta al rischio di infezione. Circa 280.000 dodicenni saranno chiamate ad una vaccinazione con una dose iniziale e due richiami entro i sei mesi dalla prima. La spesa prevista a carico del Ssn è valutata in circa 75 milioni di euro l'anno. Il vaccino, al di fuori delle vaccinazioni programmate per coorti, sarà comunque disponibile a pagamento in farmacia previa prescrizione del medico, ed è indicato per le donne che non hanno ancora contratto l'infezione.

Ancora una volta vince lo spirito della Sanità Pubblica. Attraverso la strategia di un'offerta pubblica si affermano i principi dell'efficienza, dell'equità di accesso e dell'uso controllato di un prodotto vaccinale e sarà possibile, nel contempo, sorvegliarne attivamente gli effetti sulla popolazione vaccinata.

Guadagnare Salute: il Governo approva

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, lo scorso 16 febbraio, il "programma quadro" del Ministro della salute Livia Turco per la promozione di stili di vita in grado di contrastare, nel lungo periodo, il peso delle malattie croniche e far guadagnare anni di vita in salute ai cittadini. Coinvolti nove ministeri, proposte alleanze con aziende alimentari, mondo della scuola e del lavoro, tabaccai e produttori di bevande alcoliche e grandi catene di ristorazione.

«Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità» ha dichiarato il ministro della Salute Livia Turco in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del progetto Guadagnare Salute «quasi nove decessi su dieci e oltre il 75% della spesa sanitaria in Europa e in Italia sono causati da alcune patologie che hanno tra loro un minimo comune denominatore: i cattivi stili di vita.

Disturbi cardiovascolari, tumori, diabete, malattie respiratorie croniche, disturbi mentali e muscoloscheletrici. Eccoli i sei killer più insidiosi per la nostra salute, responsabili del 77% degli anni di vita persi in buona salute ma che, tuttavia, sono ampiamente prevenibili non fumando, mangiando in modo sano ed equilibrato (soprattutto frutta e verdura), non abusando dell'alcol e ricordandosi che il nostro organismo richiede movimento fisico costante e non sedentarietà. In Italia i sei killer colpiscono maggiormente le classi sociali meno abbienti e ciò trova una spiegazione nel fatto che i comportamenti individuali risentono del contesto socio-economico-ambientale in cui si vive e lavora. E questo vale per la casa, per il posto di lavoro, per la città in cui si risiede ma c'entrano anche fattori legati ai consumi (gli alimenti più sani sono spesso appannaggio delle classi più istruite e con redditi più elevati) e la mancanza di difese selettive contro le offensive di un certo tipo di marketing. Ecco perché i soggetti più esposti al bombardamento mass mediatico, ma anche all'impermeabilità verso messaggi alternativi salutari, sono proprio le famiglie più povere, anche se

Un "programma quadro" per la promozione di scelte di vita salutari



Livia Turco
Ministro della Salute

il fenomeno appare ormai estendersi in modo abbastanza trasversale tra tutta la popolazione italiana. L'aumento dell'obesità e del sovrappeso, la ripresa dell'abitudine al fumo, gli allarmi su forme di alcolismo giovanile sempre più emergenti, l'alimentazione sbagliata e senza regole, la deriva verso una vita sedentaria, sono infatti tendenze ormai generalizzate che ci portano a interrogarci urgentemente sul che fare per invertire questa apparentemente irresistibile deriva antisalutare. Paesi come la Gran Bretagna sembrano aver imboccato, almeno a stare ad alcune recenti di-

chiarazioni, una via che potremmo definire "punitiva" verso coloro che risultano essere in qualche modo recidivi nell'abbandonare vizi o cattive abitudini pur essendo stati avvertiti per tempo dei rischi ad essi correlati. E così si è cominciato a parlare» ha proseguito il Ministro «di penalizzazioni sulle cure per un disturbo cardiaco o un cancro nei confronti di fumatori incalliti che non abbiano smesso di fumare nonostante reiterati richiami delle autorità sanitarie. Idem per gli alcolisti o per gli obesi che non provino a mettersi a dieta per tempo. È una via drastica, quasi "vendicativa" o comunque di stampo giustizialistico nei confronti dei cittadini, che sembra non tener conto dei molteplici fattori economici, sociali, mentali, che stanno quasi sempre dietro un comportamento a rischio per la propria salute. Ma, in ogni caso, contraria a quella visione di tutela e diritto inalienabile alle cure che rappresenta uno dei grandi principi costituenti del nostro Paese. Detto questo» ha aggiunto la Turco «penso che chi governa e amministra la sanità ma anche i singoli cittadini, debbano rendersi conto che non provare a invertire queste abitudini dannose per la nostra salute sarebbe assurdo e criminale. Nei confronti delle persone ma anche della collettività e della nostra responsabilità sociale. Oggi, grazie alle evidenze scientifiche ed epidemiologiche frutto di anni di ricerche, ci troviamo davanti a una potenziale rivoluzione nell'approccio alla tutela della salute. Uso questo termine perché la sfida è quella di invertire le stesse priorità storiche della medicina, facendo della prevenzione primaria - e cioè quella legata alla riduzione dei fattori di rischio per la propria salute derivanti da stili di vita e abitudini sbagliate - l'arma più importante per stare in buona salute, rispetto alla tradizionale prevalenza della "cura" contro le malattie, considerate venienze inevitabili.

Il Testo del Programma quadro «Guadagnare salute» è consultabile sul sito del Ministero della Salute: www.ministerosalute.it.

P.P.

LOMBARDIA

Riforma SSR: audizione della SItI

Audizione presso la Regione Lombardia riguardo alla Proposta di Progetto di Legge Regionale "Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie - collegato"

La SItI Sezione Lombardia, nella persona del Presidente di Sezione Francesco Donato, ha presenziato in data 1/02/07 all'audizione svoltasi a Milano presso la Regione Lombardia per ricevere pareri riguardo alla Proposta di Progetto di Legge Regionale "Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie - Collegato", finalizzato ad apporre modifiche alla Legge Regionale 31/97, che istituisce e norma il Servizio Sanitario Regionale Lombardo.

Circa la Proposta di Progetto, è stato espresso un parere complessivamente positivo, riconoscendo che le modifiche proposte sono in linea con il principio di orientare la sanità pubblica sulla base di prove di efficacia.

Sono state tuttavia suggerite delle integrazioni: in particolare si è proposto di abolire, oltre a quelle già citate dal Progetto di LR, altre certificazioni (tra cui il certificato di buona salute e di non controindicazione all'attività sportiva non agonistica) e altre autorizzazioni sanitarie in campo alimentare, in linea con le direttive comunitarie.

Riguardo ai requisiti richiesti per la nomina del Direttore Sanitario di una Azienda Sanitaria, si è sottolineato che, al fine di possedere sufficienti competenze in materia di programmazione, organizzazione e valutazione dei servizi sanitari, è necessario svolgere un idoneo percorso formativo, ovvero una specializzazione medica nell'area della sanità pubblica, o un titolo equipollente di cui alla tabella B del DM 30 gennaio 1998. Si è espressa quindi una forte preoccupazione riguardo al fatto che, ai fini della nomina di tale figura professionale, sia sufficiente avere già svolto tale incarico nei cinque anni precedenti alla nuova nomina, anche senza avere il possesso della specializzazione nell'area di sanità pubblica o equipollenti.

COME RINNOVARE LE ISCRIZIONI SITI 2007

1 BOLLETTINO BANCARIO MAV

Allegato a questo numero di SItI Notizie è stato inviato a tutti i nostri soci (ad eccezione di onorari e vitalizi) un bollettino MAV utilizzabile presso qualunque sportello bancario italiano per versare - senza spese - la quota associativa.

2 SITO INTERNET CON CARTA DI CREDITO

Cliccando su www.sitinazionale.org è possibile accedere alla pagina web specifica ed utilizzabile per versare la quota di iscrizione alla SItI per l'anno 2007, utilizzando la carta di credito VISA o MASTER.

3 PRESSO LE SEZIONI REGIONALI SITI

Sarà sempre possibile sottoscrivere la quota associativa presso le 15 Sezioni regionali della SItI.

EVENTO ORGANIZZATO DA:

SItI (Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica) - Collegio degli Operatori Regione del Veneto, Assessorato alle Politiche Sanitarie - Direzione per la Prevenzione
Sezione SItI Triveneto
Azienda ULSS 7, Pieve di Soligo (TV) - Dipartimento di Prevenzione

CONVEGNO NAZIONALE

“CASTELBRANDO 3” ECCELLENZE IN PREVENZIONE

Castelbrando, Cison di Valmarino (Treviso)

4-5 GIUGNO 2007

Dal Piano Nazionale della Prevenzione ai Piani Regionali e Locali



Sulla strada tra lo splendido Congresso Nazionale di Catania e la Conferenza di Sanità Pubblica di Pisa, il Collegio degli Operatori SItI, la Regione del Veneto, la SItI Triveneta e l'Azienda ULSS 7 del Veneto propongono a tutti i professionisti della Sanità Pubblica “Castelbrando 3”, terzo e ormai consolidato appuntamento dedicato alla riflessione sugli argomenti più attuali della disciplina igienistica, con particolare riferimento ai contenuti del piano nazionale della prevenzione e dei conseguenti piani regionali e locali.

Sotto il titolo ambizioso “Eccellenze in Prevenzione”, do-

po il necessario inquadramento politico e scientifico di contesto, il comitato promotore ha chiamato alcuni protagonisti nel campo dell'innovazione in sanità pubblica ad esporre il “prodotto” del loro lavoro.

Questo non allo scopo, peraltro doveroso, di “premiare la fatica”, ma soprattutto per stimolare l'emulazione positiva, se necessario la critica, certamente il dibattito.

“Castelbrando 3” vuole tutti protagonisti: l'ora di discussione in programma dopo ciascuna sessione definisce con chiarezza ciò che è, che è stato e che sarà, il tratto distintivo di questo evento.

AGENDA

Congressi e convegni di interesse igienistico, di medicina preventiva e di sanità pubblica

L'appropriatezza nel Servizio Sanitario Nazionale: condivisione di strategie tra ospedale e territorio

NAPOLI

22-23 Marzo 2007
Hotel Excelsior

ASL NAI, AORN Cardarelli, Assessorato Sanità Regione Campania
Patrocini ADDIS (Associazione Direttori e Dirigenti Distretti Sanitari Regione Campania), ANMDO, ARSANm (Agenzia Regionale Sanitaria Regione Campania), Ordine dei Medici di Napoli, SITI

European conference on clinical research for Decision-making

ROME

March 30 2007
Villa Aurelia

AIFATI

Progettazione Integrata, Tecnologia, Biotecnologie: nuovi percorsi per la salute

VENEZIA

29-30-31 Marzo 2007
Palazzo del Cinema

1° Convegno Nazionale SISBE (Società Italiana per lo Studio delle Biotecnologie,

delle Tecnologie Sanitarie e dell'Edilizia Sanitaria) SIAIS (Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità)

5th International Conference on Quantitative Modelling in the Management of Health Care

LONDON U.K.
2-4 April 2007

Appropriatezza nel SSN
2° Convegno nazionale

ROMA

19 e 20 aprile 2007
Istituto Dermopatico dell'Immacolata IRCCS, ANMDO, SIMG, SIQuaS, FIMMG, IDI

18th International conference on the reduction of drug related harm

WARSAW, POLAND

13-17 May 2007

34th International Conference on Global Health: Partnerships working together for global health

WASHINGTON DC, USA

29 May-1 June 2007

19th IUHPE World Conference on Health Promotion and Health Education

VANCOUVER, CANADA

10-15 June 2007

Health Technology Assessment and Public Health

BARCELONA

June 17-20, 2007
IV Annual Meeting HTAi-Barcellona

Università di Tor Vergata Roma
Dipartimento di Sanità Pubblica

Attualità e Prospettive delle Vaccinazioni
5° Incontro Nazionale di Formazione

MONTEPORZIO, ROMA

21 giugno 2007
Villa Mondragone

7th National Congress of the Italian Society of Virology

ORVIETO (TR)

June 24-26, 2007
SIV Società Italiana di Virologia

The Future of Public Health in the Unified Europe
XV Annual EUPHA Conference

HELSINKI, FINLAND

11-13 October 2007

X Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica
SItI Nazionale

PISA

14-16 Ottobre 2007

APPROVATE LE LINEE GUIDA SITI

Per “case sane e sicure”

Non più limiti prescrittivi ma norme prestazionali che tutelano la salute al passo con i tempi. Un gruppo di igienisti della SItI, esperti di igiene ed edilizia, ha messo a punto alcune linee guida per case sane e sicure che sono state pubblicate per diverse settimane sul sito internet prima dell'approvazione finale da parte della Giunta Esecutiva. Diversi colleghi universitari e dei servizi le hanno arricchite con le loro esperienze. Ne è emerso un decalogo che tiene conto dei

parametri tradizionali del benessere individuale negli ambienti indoor ma anche di aspetti innovativi come l'esigenza di una maggior tutela della privacy, di maggiore sicurezza, di elementi che influiscono sulla psiche come colori e sistema del verde e l'abbandono di requisiti rigidi come l'altezza minima dei soffitti o le dimensioni minime delle finestre.

Le Linee guida sono disponibili sul sito www.sitinazionale.com.

IL VACCINO È TUO AMICO

La Direzione Generale Sanità Regione Lombardia ha varato una campagna di informazione per illustrare la risorsa “vaccino” nell'ambito di una politica generale di prevenzione

Icona della campagna è il vaccino che, con l'aspetto di un simpatico body guard, tiene lontano i microrganismi dalla famiglia allargata. L'immagine scelta suggerisce l'idea della vaccinazione come risorsa di protezione del singolo e della collettività, idea che viene esplicitata nella formulazione delle domande (ad esempio, “Che cosa significa appartenere ad una categoria a rischio?”, “Con chi approfondire domande e dubbi sulle vaccinazioni?”, “In quali situazioni non devono essere effettuate le vaccinazioni?”, “La vaccinazione serve

solo a chi la riceve?”). Le domande sono solo lo spunto per instaurare un dialogo con il cittadino: l'opuscolo sottolinea infatti l'importanza di ricercare le risposte in un confronto diretto con il medico di famiglia e con i medici dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL. I manifesti della campagna saranno affissi in tutti gli spazi espositivi delle strutture sanitarie, negli ambulatori della medicina primaria, nelle ASL e nelle farmacie, mentre l'opuscolo sarà disponibile negli spazi di attesa degli ambulatori e delle strutture sanitarie. Alle ASL



lombarde il compito di coordinare la distribuzione secondo i canali ritenuti più idonei per garantire il successo dell'iniziativa, in rapporto al contesto territoriale in cui operano.

IN COLLABORAZIONE CON

 sanofi pasteur MSD
i vaccini per la vita

 gsk
GlaxoSmithKline

 NOVARTIS
VACCINES

 Wyeth
Vaccini

 Berna >B-